

# ***Il processo decisionale delle istituzioni europee Cosa porta alla definizione delle legislazioni dell'UE?***

Per ulteriori informazioni sull'argomento, consultare: [Processo Decisionale](#)

## ***Politica locale per l'educazione degli adulti Toolkit per operatori e policy makers***

### ***Sommario***

<b><i>Il Processo Decisionale delle Istituzioni Europee</i></b> .....	2
<b>Stabilire le Priorità Europee</b> .....	2
<b>La Dimensione Decisionale dell'Unione Europea</b> .....	3
<b>Il Budget dell'Unione Europea</b> .....	4

## Il Processo Decisionale delle Istituzioni Europee

Quando parliamo del processo decisionale delle istituzioni dell'UE, dobbiamo innanzitutto capire a cosa si rivolge la decisione stessa.

PRIORITÀ EUROPEE	LEGISLAZIONI	BUDGET
<i>L'agenda strategica e le priorità politiche ufficiali dell'UE</i>	<i>Il diritto dell'UE che informa le legislazioni nazionali</i>	<i>Le risorse finanziarie ed economiche a livello europeo per sostenere gli obiettivi di sviluppo dei Paesi dell'UE.</i>

### Stabilire le Priorità Europee

La definizione delle priorità dell'UE viene avviata prima del lancio ufficiale di ogni nuova legislatura. Le priorità politiche ufficiali sono stabilite dai capi di Stato (e dai governatori) di tutti i Paesi dell'UE - che rappresentano formalmente il Consiglio dell'UE.

Queste priorità definiscono l'agenda strategica che orienterà le azioni intraprese dalle istituzioni dell'UE nel corso dei prossimi sei anni per realizzare e sostenere il raggiungimento di queste stesse priorità. Principalmente, l'agenda strategica darà forma e identificherà le priorità politiche chiave della Commissione europea, volte a garantirne il raggiungimento.

L'attuazione (politica) dell'agenda strategica è un processo multilaterale che vede il coinvolgimento di tutte le principali istituzioni dell'UE e dei governi nazionali, che rappresentano i pilastri fondamentali per lo sviluppo sociale, tecnologico ed economico delle società dell'UE.

Le priorità della Commissione derivanti dall'agenda strategica discussa dai rappresentanti dei capi di Stato dell'UE vengono poi presentate formalmente in forma planetaria al Parlamento dell'UE e tradotte in dichiarazioni di missione chiare e ben definite per ciascun candidato Commissario, e discusse in presenza della commissione parlamentare competente.

A partire dalle linee guida politiche discusse dai Commissari, la Commissione elabora il suo programma di lavoro annuale, che descrive in dettaglio le azioni che saranno attuate nell'anno solare successivo per favorire il raggiungimento delle priorità dell'UE.

L'adozione del programma di lavoro della Commissione non può essere conclusa fino a quando il Parlamento e il Consiglio non esprimono il loro parere sul programma - comprese le audizioni aggiuntive dei commissari presso il Comitato economico e sociale europeo (CESE) e il Comitato delle regioni (CdR).

Dopo l'adozione del programma di lavoro, il Parlamento, il Consiglio e la Commissione pubblicano una dichiarazione congiunta sulle priorità dell'UE, che ha lo scopo di consolidare un orientamento politico comune per garantire il sostegno e la realizzazione di ciascuna delle priorità individuate. Nel periodo attuale, l'agenda strategica 2019-2024 si concentra su quattro aree prioritarie e sei priorità politiche:

AREE PRIORITARIE	PRIORITÀ POLITICHE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Proteggere i cittadini e le libertà</i></li> <li>2. <i>Sviluppare una base economica forte e dinamica</i></li> <li>3. <i>Costruire un'Europa neutrale dal punto di vista climatico, verde, equa e sociale</i></li> <li>4. <i>Promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Un Green Deal europeo</i></li> <li>2. <i>Un'Europa adatta all'era digitale</i></li> <li>3. <i>Un'economia che funziona per le persone</i></li> <li>4. <i>Un'Europa più forte nel mondo</i></li> <li>5. <i>Promuovere lo stile di vita europeo</i></li> <li>6. <i>Un nuovo impulso alla democrazia europea</i></li> </ol>

## La Dimensione Decisionale dell'Unione Europea

Il processo decisionale standard è definito Procedura legislativa ordinaria e coinvolge tutti e tre i principali organi decisionali: Parlamento UE, che rappresenta gli interessi dei cittadini europei; Consiglio UE, che rappresenta gli interessi dei governi nazionali; Commissione UE, che rappresenta gli interessi generali dell'UE. In linea di principio, le (nuove) politiche dell'UE sono progettate e sviluppate sulla base dell'identificazione e della valutazione di nuovi fattori contestuali emergenti (ad esempio, le dinamiche socio-economiche) per i quali potrebbe essere necessario sviluppare nuove politiche. Di seguito è riportata una panoramica dettagliata delle diverse legislazioni dell'UE in cui la nuova proposta si inserisce come policy.

---

**DIRETTIVA:** decisione legislativa che impone a tutti gli Stati membri di perseguire e raggiungere un obiettivo delineato dalla direttiva stessa. Gli Stati membri mantengono un certo grado di flessibilità nella definizione dei piani e delle strategie nazionali per conformarsi alla Direttiva

---

**REGOLAMENTO:** una decisione legislativa che deve trovare la stessa applicazione in tutti gli Stati membri

---

**DECISIONE:** una decisione legislativa mirata solo a soggetti specifici (dettagliati nella Decisione)

---

**RACCOMANDAZIONE:** linee guida e contributi non obbligatori su ambiti e argomenti specifici, forniti anche dagli Stati membri per altri Stati membri

---

**OPINIONE:** invito ad agire non obbligatorio emesso da una delle tre istituzioni, Comitato delle Regioni, Commissione per gli affari europei e sociali

---

Tipicamente, i principali motori dei nuovi cicli politici consistono in fenomeni radicali e dirompenti in tutti i settori della società e dell'economia (disuguaglianze sociali, come migrazioni, disuguaglianze di genere; sviluppo delle tecnologie dell'informazione, come IA, apprendimento automatico), tanto da mettere in discussione l'affidabilità dei modelli politici consolidati. Tale attività di monitoraggio è di competenza della Commissione europea, in quanto istituzione incaricata di individuare i punti in cui è necessario discutere e le sfide e le opportunità da affrontare.

Alla luce di queste considerazioni, la Commissione europea struttura una proposta di politica che illustra in dettaglio l'esigenza di fondo (o l'opportunità non sfruttata) e le soluzioni alternative per affrontarla in modo efficiente ed efficace. La proposta nasce da diversi contributi di rappresentanti della società civile, stakeholder e professionisti con competenze solide e affidabili nel settore considerato. La proposta è rafforzata dal consolidamento di una Analisi di Impatto, che quantifica e qualifica i problemi identificati, i loro impatti economici, sociali e ambientali, le possibili linee di intervento.<sup>1</sup> Successivamente, la Commissione europea sottopone la proposta al Parlamento europeo e al Consiglio d'Europa. Entrambe le istituzioni valuteranno la proposta attraverso i loro membri competenti in materia<sup>2</sup>:

### Parlamento Europeo

Un gruppo di lavoro (comitato) di membri del Parlamento europeo (d'ora in poi, deputati) valuta la proposta ed è anche responsabile del dibattito bilaterale con i rappresentanti del Consiglio. Il Comitato degli eurodeputati redige una prima relazione in cui vengono dettagliate le raccomandazioni e i feedback che dovrebbero essere rilevanti per il processo di valutazione condotto dal Consiglio. Gli altri eurodeputati non sono esclusi dal dibattito, poiché la relazione sarà discussa pubblicamente dal Parlamento in modo da consolidare una posizione comune complessiva.

### Consiglio UE

La proposta viene esaminata da un gruppo di lavoro e presentata ai rappresentanti ufficiali dei ministeri nazionali. Parallelamente alla discussione del Parlamento, il Consiglio concorda una posizione generale nei confronti della proposta della Commissione europea.

Segue una fase di dibattito in cui Consiglio e Parlamento discutono il loro punto di vista sulla proposta. In caso di nuove revisioni suggerite, il Parlamento procede con ulteriori letture fino a quando non viene raggiunto un accordo finale. L'iter può richiedere tempi relativamente lunghi, ancor più se sono previsti incontri trilaterali tra i rappresentanti delle tre principali istituzioni. Le discussioni trilaterali sono stabilite in modo da alimentare l'accordo comune di tutte le parti.

Da qui la proposta passa nelle mani di un Gruppo di lavoro per la conciliazione che finalizza il testo definitivo della suddetta<sup>3</sup>. La proposta si tradurrà in politica quando entrambe le istituzioni concorderanno sul testo definitivo elaborato dal gruppo di lavoro e dopo la sottoscrizione da parte dei Presidenti e dei Segretari generali di entrambe le istituzioni.

---

<sup>1</sup> Although representing the general rule, the Impact Assessment is not mandatory when, for instance, the proposal stems from an existing policy

<sup>2</sup> The so defined "First Reading"

<sup>3</sup> The full text of the policy is available to the public through the Official Journal of the European Union (web portal: [EUR-Lex](#)).

## Il Budget dell'Unione Europea

Dobbiamo considerare il bilancio dell'UE come un insieme di risorse finanziarie ed economiche che consentono ai Paesi dell'UE di ottenere più di quanto potrebbero fare agendo da soli. I benefici concreti apportati alle economie nazionali e a livello di UE sono rappresentati da:

- Risparmio di fondi pubblici, in quanto l'UE agisce come (co)finanziatore di grandi progetti infrastrutturali, di ricerca, ecc.
- Economie di scala e di scopo
- effetto moltiplicatore, internazionalizzazione e replicabilità transnazionale delle buone pratiche
- Prevenzione della duplicazione degli sforzi

Il budget dell'UE non è un'alternativa a quello nazionale, ma piuttosto una risorsa complementare che fornisce elementi per stimolare la competitività, lo sviluppo economico e l'innovazione delle società dell'UE. Le aree tipiche che beneficiano della disponibilità di queste risorse sono:

1. Sviluppo delle regioni rurali dell'UE
2. Sostenibilità ambientale e salvaguardia delle risorse naturali
3. Istruzione, formazione e ricerca
4. Cooperazione internazionale (sia all'interno che all'esterno dei confini dell'UE).
5. Diritti umani
6. Difesa

### BUDGET DI LUNGO TERMINE

Noto anche come quadro finanziario pluriennale (QFP), il bilancio a lungo termine copre un periodo di sette anni e definisce i massimali di spesa dell'UE per categoria di spesa (ad esempio, ricerca e innovazione). Il QFP è fondamentale per sostenere l'"operatività" e la realizzazione concreta dell'agenda strategica e delle priorità dell'UE in generale.

#### Presentazione del budget

Il processo di negoziazione inizia nel periodo in questione.

La proposta di budget a lungo termine è sotto la responsabilità formale della Commissione e comprende:

- il MMF, che stabilisce i massimali di spesa dell'UE
- Flussi di entrate dell'UE, cioè la decisione sulle risorse proprie.
- Legislazione per tutti i programmi di finanziamento

#### Il Processo di Negoziazione

I negoziati trilaterali si svolgono tra Commissione, Consiglio e Parlamento.

#### Approvazione Finale

L'adozione del budget a lungo termine prevede una procedura legislativa speciale. Il QFP viene adottato definitivamente solo quando

- il Consiglio ha espresso un consenso unanime
- Il Parlamento dà il suo consenso alla chiusura della procedura

Un percorso simile è previsto anche per l'accordo sulla decisione sulle risorse interne, che prevede inoltre l'approvazione formale da parte di ogni Paese dell'UE.

### BUDGET ANNUALE

Ogni anno del periodo del QFP, la Commissione, il Parlamento e il Consiglio negoziano l'acquisizione e l'assegnazione del budget annuale.

Il budget annuale può essere gestito da: sia dalla Commissione che dai governatori nazionali, solo dalla Commissione, da altre istituzioni interne o esterne all'UE. Ciò dipende principalmente dalla natura del finanziamento.

#### Presentazione del Budget

Il budget annuale viene approvato dal Parlamento e dal Consiglio un anno prima della sua esecuzione.

#### Procedura

Entro **luglio**, la Commissione riceve dalle istituzioni dell'UE le loro stime.

Entro **settembre**, la Commissione presenta al Consiglio e al Parlamento la prima bozza del budget annuale, tenendo conto del QFP e delle linee guida per il budget dell'anno successivo.

Entro **ottobre**, il Consiglio esprime la propria posizione sulla proposta della Commissione, seguito dopo 42 giorni dal Parlamento.

In circostanze particolari, il Consiglio e il Parlamento sono in disaccordo sulla proposta della Commissione. In questo caso, un comitato speciale rappresentato da entrambi gli organi legislativi cerca di raggiungere una posizione comune (cioè un testo comune) che sarà votata dal Parlamento e dal Consiglio in occasioni separate.

- Se il testo comune viene approvato da entrambi gli organi, il bilancio viene adottato dal Parlamento.
- Se il Consiglio respinge il testo comune, il Parlamento può adottare il bilancio, ma solo a maggioranza specifica.
- Se sia il Consiglio che il Parlamento respingono il testo comune, la Commissione deve lavorare a un nuovo progetto.

In circostanze specifiche, il bilancio può essere emendato durante l'anno di esecuzione (ad esempio, eventi imprevisti e urgenti/critici) su proposta della Commissione. L'approvazione dell'emendamento segue la procedura di bilancio sopra citata.